



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Coordinamento Nazionale Giovani

VIA TEVERE, 46 - 00198 ROMA TEL. 06.8415751
www.fabi.it – giovani@fabi.it

COMUNICATO 31 MAGGIO 2013

EMERGENZA LAVORO

ISTAT: La disoccupazione giovanile supera il 40%

Un'intera generazione esclusa dal lavoro e dalla società. La riforma delle pensioni unita alla lunga situazione di recessione, come da noi previsto, ha provocato un'ulteriore stagnazione del mercato del lavoro e anche se il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella sua relazione annuale ha detto che *“negli anni a venire i giovani non potranno semplicemente contare di rimpiazzare i più anziani nel loro posto di lavoro”* e *“vanno assicurate sin d'ora le condizioni per favorire la nascita e la crescita di imprese nuove, generare nuove opportunità di impiego”*, ritengo che sarebbe già una prima grande conquista favorire un ricambio generazionale per i posti che già ci sono. Evitando, ovviamente, processi di “rottamazione” che non hanno nulla a che vedere con la dignità delle persone nel lavoro. Come ha ribadito il nostro Segretario Generale Lando Maria Sileoni, nella replica conclusiva del 119° Consiglio Nazionale della FABI, ci sono i giovani che bussano alla porta e i lavoratori più maturi che non riescono ad uscire.

Nel settore, tra la fine del 2012 e i primi mesi del 2013, abbiamo firmato accordi che prevedono l'uscita volontaria ed incentivata di numerosi lavoratori del settore con conseguente stabilizzazione di oltre duemila precari entro il 2015. Inoltre, il Fondo per l'Occupazione, istituito nell'ultimo rinnovo contrattuale, sta cominciando a portare le prime nuove assunzioni nel settore nonostante la drammatica situazione del Paese.

Nel primo trimestre 2013, si registrano anche oltre centomila precari in meno a dimostrazione che, nei momenti di crisi, i primi posti che scompaiono sono proprio quelli con meno stabilità.

Come FABI Giovani stiamo lavorando nella Commissione Lavoro del Forum Nazionale dei Giovani dove, tra gli altri obiettivi, c'è quello di promuovere l'introduzione della *Youth Guarantee* al fine di limitare i periodi di inattività assicurando a ogni giovane il diritto a ricevere un'offerta di lavoro, apprendistato o formazione dopo quattro mesi di disoccupazione.

Siamo impegnati su più fronti per fare la nostra parte come Sindacato, ma occorre che le forze politiche si facciano realmente carico di una situazione insostenibile.

La nostra generazione rischia di restare completamente esclusa. Un dramma sociale che il Paese non si può permettere.

Mattia Pari
Coordinatore Nazionale FABI Giovani